AMBITO TERRITORIALE DI VIBO VALENTIA

AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITA' A FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI- DISABILI GRAVI – FONDO NON AUTOSUFFICIENZA ANNUALITA' 2016 – DGR N. 638/2018 E DGR N. 399/2019. CUP: E49J21018160002.

Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In attuazione del Piano degli Interventi socio-assistenziali in favore delle persone non autosufficienti – FNA annualità 2016 – DGR N. 368/2018 – DGR N. 399/2019

VISTI:

- La legge n°328/2000 –Legge quadro per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali-, per come richiamata dalla Legge Regionale di riordino n. 23/2003, e in particolare, il principio, in essa contenuto, della programmazione partecipata da parte delle comunità locali in virtù del quale i comuni, titolari delle funzioni socio-assistenziali, sono deputati alla elaborazione di piani di intervento zonali con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati presenti nel proprio ambito territoriale intercomunale;
- il Piano Regionale Sociale 2020-2022 della Regione Calabria che pone tra gli obiettivi prefissati nell'area di intervento "Le politiche per le persone con disabilità", quello di prevedere nella pianificazione territoriale lo sviluppo e il potenziamento del servizio assistenza domiciliare;

- l'art. 8 della citata L.R. 23/2003 che individua, al comma 3°, nell'ambito del sistema dei servizi "*l'aiuto domiciliare" e "i centri diurni"*, e al comma 4° la promozione di *"…sperimentazioni finalizzate allo sviluppo di nuove risposte ai bisogni nelle aree della domiciliarità*, della solidarietà tra famiglie, degli *interventi diurni* e residenziali, dell'accompagnamento delle persone in difficoltà, degli interventi di comunità…";

- la Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 art. 39 I-Ter, come modificato con la Legge 21 maggio 1998, n.162 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave" (Pubblicata in G.U. 29 maggio 1998, n. 123);

- la Legge Regionale n. 1 del 2 febbraio 2004 recante: "Politiche regionali per la famiglia" e, in particolare l'articolo 2, commi 1.1, 1.3, 1.4 e 1.7 e l'art. 5 comma 2 d) – e);

- la Legge 27.12.2006, n°296 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" che, al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, ha istituito presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, un fondo denominato "Fondo per le non autosufficienze";

- il Decreto Interministeriale del Ministro Del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro Economia e Finanze del 26 settembre 2016 - recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo Nazionale per le non autosufficienze, per l'anno 2016" - nell'ambito del quale è prevista in favore della Regione Calabria l'assegnazione di una quota di finanziamento, pari a 13.806.000,00 euro;

- la DGR n. 399 del 28 agosto 2019 recante "Variazioni al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2019/2021 e annualità successiva – Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" con il quale sono stati istituiti i capitoli in relazione all'assegnazione del F.N.A. annualità 2016;

- la ripartizione della suddetta quota di finanziamento regionale agli ambiti territoriali intercomunali, definiti ai sensi della DGR n. 210/2015, con l'assegnazione all'Ambito Territoriale n.1 di Vibo Valentia - comune capofila Vibo Valentia, della somma di € 106.762,50;

- la nota prot. n. 381714 del 7 settembre 2021, la Regione ha richiesto ai comuni capi ambito di predisporre ed inviare apposita programmazione circa l'utilizzo dei fondi FNA 2016, nel rispetto delle linee guida approvate con DGR 638/2018 relative al Fondo FNA 2015;

- il Decreto n. 9317 del 17/09/2021 la Regione Calabria ha liquidato le relative somme incassate in data 1/10/2021;

- la DGR n. 638 del 14 dicembre 2018 con cui sono state approvate le Linee Guida per la realizzazione del sistema di interventi e servizi sociali nel campo della non autosufficienza, relativamente al Fondo per per non autosufficienze anno 2015;

- Le "Linee Guida sul sistema di cure domiciliari e l'accesso ai servizi domiciliari" della Regione Calabria;

- il piano di interventi definito dall'Ambito Territoriale di Vibo Valentia;

CONSIDERATO CHE:

le predette Linee Guida individuano tra le aree prioritarie di intervento, riconducibili ai livelli essenziali delle prestazioni, "*l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliare"*.

La programmazione d'Ambito prevede, coerentemente, per l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare.

QUANTO SOPRA PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

RENDE NOTO

che è indetto avviso per la presentazione di istanze per la concessione di servizi socio-assistenziali a favore di persone con disabilità e delle famiglie che assistono e curano nel proprio domicilio

persone in condizione di non autosufficienza per disabilità grave certificata, residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale n.1 di Vibo Valentia.

ART.1 OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente avviso disciplina l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare a persone con disabilità grave, diretto da una parte a migliorare la qualità della vita delle persone non autosufficienti e, dall'altra, a contrastare e superare le condizioni di svantaggio sociale della famiglia, supportando la stessa nelle azioni quotidiane che coinvolgono la vita dell'assistito, attraverso progetti individuali personalizzati.

ART.2 DESTINATARI E REQUISITI

Possono presentare domanda di accesso i soggetti parzialmente o totalmente non autosufficienti in condizione di gravità certificata, o loro familiare – tutore - amministratore di sostegno, altra persona munita di delega.

a) Persone in condizione di handicap grave certificato (L. 104/1992 – art.3, c.3), tale da richiedere assistenza permanente, continuativa e globale sia nella sfera individuale che in quella relazionale.

b) Persone in stato di invalidità grave certificata.

Entrambe le categorie di soggetti devono possedere i seguenti requisiti:

- residenza in uno dei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale di Vibo Valentia;
- in caso di richiedenti stranieri: titolarità di permesso di soggiorno utile all'accesso alle prestazioni sociali;
- non essere beneficiari di altri servizi e interventi previsti da progetti similari di assistenza erogati da questo Ambito Territoriale, ASP, Comuni.

ART. 3 CARATTERISTICA DEGLI INTERVENTI

In aderenza alle citate Linee Guida, i servizi domiciliari, mediante lo strumento del Piano Assistenziale Individualizzato, possono prevedere:

- assistenza per favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere;
- accompagnamenti, anche motorizzati, per raggiungere luoghi di diagnosi e cura o per commissioni varie;
- prestazioni di aiuto domestico (aiuto per il governo della casa, per la preparazione e l'assunzione dei pasti, assistenza per la pulizia e l'igiene personale e dell'ambiente domestico, ecc.)
- assistenza di base e prestazioni para-infermieristiche di semplice attuazione in collegamento con il medico curante, e in stretta collaborazione con gli operatori adibiti ai servizi sanitari: aiuto nell'alzata e messa a letto; mobilizzazione; predisposizione e posizionamento di cuscini o altri accessori antidecubito; cambio pannolone al bisogno; controllo rigurgiti;

controllo dell'alimentazione, del rispetto delle norme igieniche elementari e nell'assunzione e nel corretto uso dei farmaci.

- Interventi volti a favorire la socializzazione e la vita di relazione (segretariato; accompagnamento ed accesso ai servizi; partecipazione ad attività ricreative-culturali del territorio o promosse da servizi comunali; interventi volti a favorire la socializzazione con il vicinato/ambienti di relazione significativa).

Il servizio di assistenza domiciliare prevede l'impiego di operatori professionalmente competenti e/o dotati di esperienza in relazione alle specifiche prestazioni.

ART. 4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti interessati possono presentare apposita domanda, redatta utilizzando il modulo allegato al presente avviso (ALL. "A") tramite Posta Elettronica Certificata, riportando nell'oggetto la dicitura "SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITA' - FNA 2016", all'indirizzo: protocollocomunevibo@pec.it.

La domanda deve contenere, allegata, la seguente documentazione:

- istanza di partecipazione, sottoscritta dal richiedente e corredata da fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente e del beneficiario del servizio (entrambi, nel caso in cui i due soggetti non coincidano – in caso di beneficiario minorenne, fotocopia di documento di riconoscimento degli esercenti la responsabilità genitoriale);

- copia del verbale di accertamento di invalidità civile e/o copia del verbale di accertamento dello stato di handicap ex L. n.104/92;

- copia eventuali certificazioni attestanti condizioni di fragilità;

- copia provvedimento di nomina all'ufficio di tutore/amministratore di sostegno (eventuale);

- copia attestazione ISEE del nucleo familiare in corso di validità;

La domanda di ammissione al servizio di assistenza domiciliare dovrà essere presentata entro il 13/12/2021.

ART. 5 MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE - CRITERI DI ACCESSO AI SERVIZI E FORMULAZIONE GRADUATORIA

Al termine della scadenza del presente Avviso, l'Ambito Territoriale, con provvedimento dirigenziale, provvederà a nominare apposita Commissione Esaminatrice per l'istruzione, la valutazione delle istanze e la formulazione della graduatoria degli ammessi.

I professionisti Assistenti Sociali incaricati alla presa in carico e predisposizione dei piani assistenziali individualizzati, provvederanno ad integrare il punteggio assegnato dalla Commissione con quello derivante dalla valutazione delle condizioni socio-ambientali e familiari.

Ove il numero degli ammessi ecceda la disponibilità finanziaria verrà formulata una lista di attesa, che sarà progressivamente aggiornata e integrata in funzione delle persone già beneficiare del servizio e fatta salva la possibilità di attivare ulteriori fonti finanziamento. Gli utenti dovranno comunicare per iscritto al Comune capofila di Vibo Valentia ogni variazione riguardante situazioni

personali e o familiari nonché eventuali rinunce al servizio o sospensioni temporanee. La graduatoria è soggetta a scorrimento in tutti i casi previsti dal successivo art. 7.

ART. 6 CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI

I criteri di valutazione in base ai quali saranno individuati gli aventi diritto sono definiti tenendo conto dei seguenti parametri:

• condizioni economiche del beneficiario, risultanti dall'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
• gravità e caratteristiche della disabilità;
• condizioni socio-ambientali e familiari del disabile.

La relativa assegnazione dei punteggi per la formazione della graduatoria seguirà i seguenti criteri:

FASCE DI REDDITO ISEE	**PUNTI**
Da € 0,00 a € 7.000,00	4
Da € 7.001,00 a € 9.000,00	3
Da € 9.001,00 a € 11.000,00	2
Da € 11.001,00 a € 13.000,00	1
Superiore a € 13.001,00	0

GRAVITA' DELLA DISABILITA'	**PUNTI**
Disabilità gravissima in dipendenza vitale che necessita a domicilio di assistenza continua, 24 ore, con gravi patologie cronico degenerative non reversibili certificata UVM	20
ALLETTATO	10
CARROZZATO	5
PLURIMINORATO	5

CONDIZIONI SOCIO-AMBIENTALI E FAMILIARI	**PUNTI**
Presenza nel nucleo familiare di altra disabilità; presenza continua e giornaliera del care giver; impegno esclusivo e totalizzante del care giver; care giver anziano; rete familiare carente; condizioni di non autosufficienza da lungo tempo; condizioni abitative; presenza di barriere architettoniche; condizioni di emarginazione sociale; presenza/assenza di rete di volontariato; altro.	DA 0 A 10

ART. 7 CESSAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio di cui al presente Avviso può cessare in caso di:

- rinuncia scritta dell'utente ovvero del familiare di riferimento (o tutore-amministratore di sostegno);
- trasferimento della residenza o domicilio da parte del beneficiario in Comuni fuori dall'Ambito Territoriale di Vibo Valentia;
- assenza ingiustificata e reiterata, per almeno tre volte, dell'utente dal proprio domicilio nel giorno e nelle ore concordate per l'erogazione del servizio;
- accoglienza in strutture residenziali per un periodo superiore ai 30 gg consecutivi;
- termine PAI;
- venir meno dei requisiti di ammissione al servizio;
- sospensione del servizio da parte dell'utente per un periodo superiore a 30 gg consecutivi;
- decesso dell'utente;
- grave mancanza di rispetto da parte dell'utente nei confronti dell'operatore domiciliare (molestie, aggressioni- anche verbali – minacce, richiesta di denaro, in forma ripetitiva).

ART. 8 MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le istanze:

- che non siano state redatte utilizzando l'apposito modello predisposto e complete delle documentazioni richiesta;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- non debitamente sottoscritte dal soggetto richiedente.

ART. 9 DIVIETO DI CUMULO

In capo al medesimo utente non possono cumularsi altri contributi pubblici, compresi quelli per il concorso alla gestione, a valere su altri fondi comunitari, nazionali, regionali e comunali.

I soggetti già beneficiari del contributo economico erogato dall'ASP attraverso il 40% del fondo assegnato dalla Regione Calabria per l'anno 2016 per la quota destinata alle disabilità gravissime - giusta DGR n. 399/2019 - non potranno accedere ai servizi qui previsti.

ART. 10 CONTROLLO

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, laddove sussistano dubbi circa la veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive prodotte, saranno effettuati controlli sulle stesse, anche a campione. In caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità, si richiama a quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000. Ferma restando la responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, il dichiarante decade dai benefici eventualmente resi sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 11 PRIVACY

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE-GDPR n. 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto l'Ambito Territoriale.

Il Responsabile del trattamento interno all'Ente è la Dott.ssa Adriana Maria Stella Teti.

Art. 12 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990 è il Responsabile dell'Ambito Territoriale n.1 di Vibo Valentia dott.ssa Adriana Maria Stella Teti.

Art. 13 PUBBLICITÀ

Il presente Avviso sarà pubblicato all'Albo pretorio del Comune e nella Home page del sito internet istituzionale del Comune Capofila di Vibo Valentia e di tutti gli altri Comuni dell'Ambito territoriale n. 1.

Art. 14 FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare il foro competente è quello di Vibo Valentia.

ART. 15 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il Comune di Vibo Valentia, nella sua qualità di capofila dell'Ambito Territoriale n. 1, si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti dell'Ambito stesso.

Il Dirigente
Dott.ssa Adriana Teti